

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Giordano Arnoldo
di anni 16
di Val di Zoldo (Bl)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it

UN PFENNIG DI FORTUNA DALLA VAL DI ZOLDO A FAR GELATO IN GERMANIA

Piccola storia raccolta da nonno Ivo, del bisnonno Giosuè Simonetti, che fondò la sua gelateria a Bad Reichenhall in Baviera nel 1956. Sacrifici e buoni risultati

Mi chiamo Giordano ed ho 16 anni, sono nato in una piccola cittadina della Baviera, Bad Reichenhall, a pochi chilometri da Salisburgo. Sono nato lì, perché i miei genitori all'epoca lavoravano nella gelateria dei miei nonni materni; gelateria che fondò il mio bisnonno Giosuè Simonetti nel 1956. Mio nonno Ivo mi ha raccontato spesso dei difficili periodi che passarono i miei bisnonni, i primi mesi in cui aprirono la gelateria.

Gli stranieri ed in particolare gli italiani, nel periodo del dopoguerra, non erano visti di buon occhio e ci volle molta pazienza. Tra le lacrime e la preoccupazione i miei bisnonni, Lidia e Gi-

osuè, si chiedevano, giorno dopo giorno, vedendo che nessuno varcava la soglia del locale appena aperto, se avessero fatto la scelta giusta. Mio nonno racconta spesso con grande commozione, a me e ai miei fratelli, che un giorno un gruppetto di ragazzini passando davanti alla bottega, si avvicinarono e con fare provocatorio, canzonarono i miei bisnonni chiamandoli "Itaka"; ma uno di loro il più piccolo del gruppo, lanciò in aria un Pfennig, che incredibilmente finì in una sorbettiera nel bancone del gelato.

Si dice che la monetina di un Pfennig portasse fortuna... e fu proprio così: da quel giorno in poi, quasi per magia, iniziarono ad arrivare i primi



**La Comunità Locale
Wigwam Valbelluna**



OLTRE LE APPARENZE

La gelateria di Giosuè Simonetti, dalla Val di Zoldo in Germania, una vita di sacrifici lontano dalla famiglia

clienti e di lì a poco i miei bisnonni ed il loro incredibile gelato artigianale italiano si fecero conoscere in città, godendo via via della stima e del rispetto di tutti i "Reichenhaller".

E' una storia che mi colpisce sempre molto. Spesso ci si ferma solo alle apparenze: guardando la fortuna che negli anni ha avuto la "Eisdiele Simonetti", non ci si pone minimamente la questione di come tutto ciò abbia invece avuto inizio. E' buffo perché i mie genitori lavorarono solo quell'anno lì, presso la gelateria di Bad Reichenhall: mia mamma si era appena laureata ed aspettava già me; il papà, esperto gelatiere, perché anche lui figlio di gelatieri (il nonno Menotti e la nonna Anita hanno gestito per anni una gelateria a Marktredwitz, una piccolo cittadina dell'alta Baviera) aveva lavorato per anni facendo il cameriere con i suoi genitori; e così decise di fare, insieme alla mia mamma la stagione estiva a Bad Reichenhall.

Finita la stagione, dopo essersi sposati, presero la decisione di non partire più



I miei bisnonni nella loro gelateria

ma di rimanere in Italia, in Val di Zoldo ad accudire me e curare quel piccolo nucleo familiare che poi negli anni crebbe: siamo 4 fratelli! La ragione della loro scelta è stata principalmente legata ai figli e all'idea che avevano loro di famiglia, che ad entrambe è sempre un po' mancata.

Anche in questo caso, si tende a vedere a volte solo il bello di una situazione, la parte "luccicante" della medaglia; ma la medaglia, si sa, ha due facce e aldilà dell'agiatezza economica, dell'avere il grande vantaggio di poter conoscere una lingua ed una cultura diversa, di potersi aprire mentalmente (perché il viaggiare ti porta per forza ad aprirti al nuovo, al non conosciuto) c'è anche il risvolto meno luccicante. Il dover stare lontano da casa e dai propri genitori, in primis, l'avere sempre la valigia in mano e la sensazione di non avere mai "cul negò" come si dice a Zoldo.

I miei genitori, tutto sommato, mi dicono di essere

stati molto fortunati perché, a differenza di molti altri loro coetanei, sono cresciuti con la zia o con la nonna. Molti, invece, venivano portati in pensionato, dalle suore o in collegio (i più grandi), dove l'idea di casa era molto lontana!

Con la nonna o con la zia, invece, l'idea di casa un po' c'era: cambiavano le mura, perché per i mesi della scuola ci si trasferiva proprio, però c'era comunque quel focolare, quel poter parlare di casa, quell'ascoltare i racconti della nonna di quando la mamma era piccola, ad esempio. Mia mamma quando ero piccolo, ci raccontava sempre la storia della volpe che le raccontava la nonna Velia. Lo fa ancora oggi con Ismaele, il fratello più piccolo, e poi ride, con un po' di nostalgia, ricordando il letto grande della nonna, dove dormivano lei, sua sorella Leana e suo cugino Bruno con la nonna che immancabilmente ogni mattina si lamentava del mal di schiena per aver dormito tutti stretti, stretti.

Come dicevo, quando



Foto di gruppo della mia famiglia in Germania

penso a chi ancora ha i genitori che lavorano in gelateria in Germania, rifletto e penso quanto ci sia dietro a quel lavoro. Mia mamma mi dice spesso che ancora sogna in tedesco, lei e le sue sorelle hanno frequentato l'asilo in Germania e poi, per tutto il periodo scolastico passavano le estati a Bad Reichenhall, aiutando in gelateria per viverci il più possibile ogni istante con i loro genitori che dopo qualche mese avrebbero dovuto salutare nuovamente.

Mi fa ridere perché quando mia mamma è arrabbiata inizia a parlare in tedesco, Sego che l'abbiamo combinata grossa! E quindi i miei fratelli più piccoli associano la lingua tedesca alla lingua del rimprovero. Mia mamma, che ha ancora parte della sua famiglia in Germania (i nonni e sua sorella più grande insieme ai quattro suoi figli) dice di essere assolutamente contenta di aver preso insieme a mio pa-

dre la scelta di rimanere qui. Ma, dice anche che in qualche modo a volte sente che una parte di lei appartiene là, perché parte delle sue radici, dei suoi ricordi sono a Bad Reichenhall.

Questo sentirsi di essere né carne né pesce, o meglio, italiana (e molto legata alle sue origini), ma anche in parte un po' tedesca.. un

po', anche se ovviamente non così marcata come lei, ce l'ho anch'io questa sensazione.

Sento dentro di appartenere anch'io un po' là, ho una grande voglia e bisogno di andare spesso a Bad Reichenhall, anche perché lì abitano i miei cugini, a cui sono molto affezionato. Ho grande interesse a conoscere la città, lo stile di vita, la lingua, credo sia anche per questo che ho scelto di frequentare il liceo linguistico, per imparare meglio il tedesco. Eppure è strano perché una volta là, pur assaporando tutto questo, sento che non ci potrei mai vivere.

E' la sensazione che hanno anche i miei genitori, questo mi insegna ad andare, o perlomeno a cercare di andare sempre oltre le apparenze, perché se a prima vista una situazione appare in un modo, dietro ci sono un mondo di sfaccettature e la ragione e il senso di molte scelte ■

© Riproduzione riservata



Io e le mie cugine in Germania



FIERA DELLE ASSOCIAZIONI 2024



WIGWAM IN PIAZZA

SABATO 14 E DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

sabato 14 dalle 15:00 alle 18:00 a Polverara (Pd)

domenica 15 dalle ore 9:00 alle 18:00 a Piove di Sacco (Pd)

e dalle ore 15:00 alle 18:00 a Ponte San Nicolò (Pd)



Festa delle Associazioni e del Volontariato & Ponte in Gioco

**15 settembre 2024
dalle ore 15:00
presso il Parco Vita**

in collaborazione con le Associazioni e le
Società Sportive del Territorio

Evento dedicato alle Associazioni e Società Sportive
che presenteranno le proprie attività attraverso esposizioni, laboratori,
animazioni e giochi.

Il divertimento è garantito!
Un pomeriggio di gioco e festa per i ragazzi di tutte le età!



SINERGIE VIVERE INSIEME TEI|IMMAGINI

26ª FIERA DELLE ASSOCIAZIONI | FESTA DEL VOLONTARIATO

spazio fiera
laboratori artistici
mercatino dei bimbi

15.09.24
dalle 09:00 alle 18:00

Centro Storico, Piove di Sacco

